

Intervento della Pillati in consiglio comunale: il tetto alle spese mette a rischio le supplenze

Scuola, allarme rosso dell'assessore

“Da settembre servizi non garantiti”

Il personaggio

SILVIA BIGNAMI

LA “resa” dell'assessore alla Scuola Marilena Pillati arriva in apertura di consiglio comunale. Con una comunicazione ufficiale all'assemblea, la titolare dei servizi scolastici denuncia «l'impatto devastante» che le nuove norme in materia di personale, che tagliano in maniera drastica le assunzioni a tempo determinato, impongono al Comune. A rischio, di fatto, c'è il funzionamento di nidi e materne comunali. «Per chi non rispetta le nor-

me sono previste sanzioni amministrative. Ma noi ci assumiamo la responsabilità politica di continuare ad assumere fino alla fine dell'anno scolastico, nel giugno 2012. Da settembre però, se non cambiano le leggi, non sappiamo se potremo garantire i servizi».

La Pillati lancia un appello a tutte le forze politiche, «perché si continui la battaglia, in sede Anci, per cambiare la normativa». Lo stesso sindaco Virginio Merola ha già chiesto un «incontro urgente» ai ministri competenti. Un grido d'allarme per il Comune, già gravato da un bilancio che taglia circa 70 milioni di euro. Non basta la «stretta finanziaria». Il Governo, spiega l'assessore, dimezza pure la spesa per assunzioni a tempo determinato (comprese le sostituzioni di personale assente) che secondo la legge 183/2011 non possono più superare il 50% di quanto speso allo stesso titolo nel 2009. Il Comune ha però già superato tale li-

mite: ciò significa che «già da og-

“Mi assumo la responsabilità di forzare sui contratti a tempo determinato”

gi, il Comune non potrebbe più garantire alcuna sostituzione di personale assente ai nidi e alle materne. L'impatto è devastante per i nostri servizi educativi e scolastici - dice la Pillati - perché il funzionamento di tali servizi non può prescindere dalle sostituzioni del personale assente, pena la chiusura dei servizi stessi». Un'ipotesi «inaccettabile» per Palazzo d'Accursio. «In questo modo - sottolinea l'assessore - non si garantiscono più all'amministrazione le condizioni per svolgere con risorse proprie una funzione che lo Stato non è in grado di garantire». Di fatto, la

scelta della giunta Merola è quindi quella di forzare la normativa. In sostanza, i dirigenti continueranno a firmare contratti a tempo determinato per i supplenti, fino a giugno. «Se due educatori di un nido si ammalano ci toccherebbe chiudere, perciò ci assumiamo questa responsabilità politica, non abbiamo alternative» allarga le braccia la Pillati. Di fatto una «sfida alle sanzioni» previste per gli enti locali che non rispettano la normativa. Scelta approvata dalla Cgil: «Indispensabile per mantenere il servizio». Nel frattempo, l'appello della giunta è a una alleanza bipartisan per convincere il governo a cambiare le norme in vista di settembre, quando inizierà un nuovo anno scolastico. «Serve un'azione forte sul Governo e sul Parlamento. Noi facciamo la nostra parte, ma chiediamo che anche tutte le forze politiche, le forze sociali e i cittadini, ci sostengano in questo obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della giunta



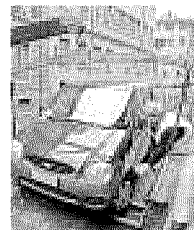
NIDI E MATERNE

Le scuole dell'infanzia comunali rappresentano il 60% dell'offerta, ma il Comune non è in grado di garantire le sostituzioni di personale



WELFARE

Con un bilancio da 70 milioni di tagli, sono a rischio anche i servizi agli anziani e il welfare comunale. Proprio il welfare è però tra le priorità che il Comune intende garantire



RIMOZIONI

La vicesindaco Silvia Giannini si impegna entro l'anno a rivedere le tariffe per le rimozioni con l'attuale gestore, la cui convenzione scadrà alla fine del 2012



L'APPELLO

Sopra, l'assessore alla Scuola Marilena Pillati, che ha lanciato un appello bipartisan alle forze politiche per cambiare le norme sul personale. A sinistra, un nido comunale, a rischio per il nuovo quadro normativo

